

VARESE

STORIA

ERA UNA TAPPA
DELLA TRAMVIA
DELLA VALGANNA

ABBANDONO

DISMESSA NEGLI ANNI '50
IL PIANO SUPERIORE
È VUOTO DAL 2000

La rinascita del Liberty varesino “finanzia” la stazione di Ghirla

I fondi delle visite al Grand Hotel destinati a rifare l'antica fermata



FOCUS

Il gioiello

Il Grand Hotel Campo dei Fiori di Varese progettato dal maestro del Liberty italiano Giuseppe Sommaruga e chiuso da 50 anni



OGGI
Le pensiline
arrugginite
della stazione
di Ghirla (Np)

di ANDREA GIANNI

– VARESE –

I FONDI raccolti con le visite guidate al “gigante Liberty addormentato”, il Grand Hotel Campo dei Fiori di Varese, potrebbero salvare dall'abbandono l'antica stazione di Ghirla lungo la tramvia della Valganna, snodo della linea che un tempo collegava la Città giardino alle valli al confine svizzero. Sul piatto alcune migliaia di euro, libere donazioni al Fai dei visitatori che fino a domenica 30 luglio avranno la possibilità di immergersi nell'atmosfera inizio '900 nell'imponente albergo sui monti che sovrastano Varese, chiuso da 50 anni e riaperto per celebrare i 150 anni dalla nascita e i 100 anni dalla morte dell'architetto che lo progettò, il maestro del Liberty italiano Giuseppe Sommaruga. «Il denaro ricavato potrebbe ser-

vire per finanziare un progetto di recupero della stazione di Ghirla», spiega Andrea Speziali, presidente dell'associazione Italia Liberty e curatore delle iniziative tra Varese e Milano in memoria di Sommaruga. «Prosegue la raccolta fondi sulla piattaforma online Buonacausa.org e in autunno organizzeremo un'asta di stampe e oggetti donati da collezionisti».

LA STAZIONE di Ghirla fu progettata a inizio '900 da Sommaruga, come le altre fermate lungo la tramvia dismessa definitivamente negli anni '50. Il piano superiore è abbandonato dal 2000, quando è andato via l'ultimo responsabile della stazione. Il piano terra, invece, è attualmente utilizzato come biglietteria per gli autobus di Autolinee Varesine. Per riqualificare il bene, di proprietà del Demanio e concesso in uso alla società di trasporti, si cercano anche contributi pubblici e privati. Tra le idee

quella di realizzare all'interno un museo del Liberty, stile che ha lasciato le sue tracce in ville e antichi palazzi costruiti nei tempi d'oro del turismo nel Varesotto. Una delle espressioni più evidenti è proprio il Grand Hotel Campo dei Fiori, con terrazze affacciate sui boschi, sale per balli e cene di gala. Sono circa cinquemila le persone che sono riuscite a visitare la mostra fotografica allestita all'interno, guidate dai giovani volontari del Fai. Successo anche per la mostra agli Archivi di Stato di Varese, con documenti e progetti inediti. «Chiuderemo allestendo una mostra fotografica al Sacro Monte di Varese dal 2 al 20 settembre – spiega Speziali – e una nuova esposizione tra ottobre e novembre agli Archivi di Stato. Siamo stati contattati anche da Barcellona perché vorrebbero allestire una mostra su Sommaruga, che ha lasciato tracce anche in Spagna, in uno dei palazzi di Gaudì».

IL CONCORSO

Le cabine
semaforiche
come tele d'artista

– VARESE –

UN CONCORSO per la decorazione artistica delle cabine semaforiche in città. La Galleria Punto sull'arte, in collaborazione con l'associazione culturale Wg Art.it, ha bandito un concorso per la decorazione delle cabine messe a disposizione dal Comune. La finalità è quella di promuovere la creatività, offrire momenti di partecipazione e di visibilità a giovani artisti e nello stesso tempo contribuire a ridisegnare l'estetica della città. Tema del concorso è “Varese, tra giardini, laghi e monti”. Il termine per la presentazione degli elaborati è fissata per il 30 agosto e verranno selezionati massimo 40 artisti che dovranno realizzare il progetto sulle cabine messe a disposizione da Palazzo Estense. Ai selezionati verrà riservato un rimborso spese di 50 euro a testa. Inoltre verrà indetto un sondaggio on line. Agli artisti le cui opere otterranno il maggior punteggio, verrà dedicata una mostra alla Galleria Punto sull'arte.

F.F.



IN ATTESA Antonella Zambelli, Fipe Varese (Np)

IN CITTÀ GLI ESERCENTI: «NON SIAMO CRITICI, VEDIAMO GLI EFFETTI»

Stretta sulla movida, stop alla musica

– VARESE –

C'È ATTESA tra i commercianti per verificare sul campo gli effetti del nuovo regolamento di polizia urbana approvato dal Comune. In particolare su quella che è stata definita una stretta alla movida, cioè il divieto di musica se disturba la quiete pubblica dopo le 23 (venerdì e sabato dopo mezzanotte). La presidente di Fipe Varese, Antonella Zambelli, ricorda però che non tutto dipende da Palazzo Estense: «Ci sono delle regole che possono essere viste come un giro di vite alla movida, come ad esempio il divieto di vendere alcolici dopo una certa ora, che però fanno parte di regole nazionali. Il Comune non c'entra. Il Fipe su

LE REGOLE

**Stereo spento alle 23
ma solo all'esterno
All'interno volume più basso**

questo ha tentato di rendere le norme un po' meno restrittive anche perché comporta delle problematiche. Non è facile far capire al cliente che non si può servire alcol dopo una certa ora, ma magari si riuscirà ad aggiustare il tiro. Comunque da parte degli esercenti c'è volontà di rispettare le regole, da qualunque parte arrivino».

E NEL CASO di quelle introdotte da Palazzo Estense, Zambelli

sottolinea: «Bisogna andare a guardare bene. Il regolamento prevede che la musica non debba essere diffusa all'esterno dopo le 23, all'interno del locale si può, basta abbassare il volume». E poi: «Ci sono stati dei benefici che abbiamo ottenuto come la possibilità di allontanamento per chi crea pericolo e disturbo, con particolare riguardo verso alcuni punti sensibili della città». Insomma, la presidente del Fipe Varese dice di «non essere negativa sul nuovo regolamento. Proviamo a partire, vediamo cosa succede, se ci sono cose che non vanno si raddrizzerà il tiro. L'apertura da parte del Comune c'è, spero che non siano solo parole ma fatti concreti».

Fabio Florindi

in breve

**Si ribalta con l'auto
Soccorso dai pompieri**

Germignaga

■ Alle 3 di ieri i pompieri Luino sono intervenuti a Germignaga per soccorrere una donna che, dopo aver urtato un automezzo, ha perso il controllo dell'auto ribaltandosi.

**Teatro itinerante
al Sacro Monte**

Varese

■ NUOVO appuntamento, domani, con “Il Sacro Monte: storia del rifugio di santi e rivoluzionari”, spettacolo di teatro itinerante lungo i vicoli del Borgo di Santa Maria del Monte.